

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-001489/2011
alla Commissione**

Articolo 117 del regolamento

Andreas Schwab (PPE) e Joseph Daul (PPE)

Oggetto: Interruzione della coltivazione delle viti nell'ambito della riforma del settore vitivinicolo

In seguito alla riforma della politica agricola comune dell'UE, è stato deciso di inserire anche gli attuali regolamenti del settore vitivinicolo all'interno della cosiddetta organizzazione comune del mercato. In particolare, in seguito alla revoca dei diritti di impianto, le tradizionali regioni vitivinicole corrono il rischio, a causa della "industrializzazione" della viticoltura, di essere esposte a una spropositata pressione concorrenziale. Si teme che la tradizionale produzione vitivinicola, in particolare la coltivazione di altissima qualità delle viti su terreni in pendenza, non possa più essere economicamente sostenuta. Ciò comporterebbe non solo un calo qualitativo, ma anche la perdita di un panorama culturale unico e di conseguenza condurrebbe a una riduzione dell'attrattiva turistica. La Commissione è stata esortata nell'ambito della riforma del settore vitivinicolo a presentare una relazione in cui si affrontino in particolar modo le conoscenze relative all'attuazione della riforma.

1. Permetterà la valutazione intermedia del 2012 di prendere in considerazione la revoca dell'interruzione di coltivazione?
2. Come giudica la Commissione la perdita finanziaria che i viticoltori rischiano di subire a causa della drastica riduzione del valore di appezzamenti un tempo redditizi?
3. Come giudica la Commissione il valore per il turismo nelle aree vitivinicole rappresentato dalle viti in pendenza egregiamente coltivate?
4. Come interviene la Commissione per migliorare la sensibilità dei cittadini europei riguardo la qualità e i prezzi?
5. Prevede la Commissione degli incentivi specifici per i viticoltori che gestiscono terreni in pendenza?